

In più di 7 mila impegnati gratuitamente all'evento. Sala: l'Albero della vita? Sono preoccupato

Expo, un esercito di volontari

La Turchia ci ripensa: anche noi all'Esposizione del 2015

Già 7.700 candidature da 85 Paesi del mondo: l'appello di Expo alla ricerca di volontari non è caduto nel vuoto. Lo annuncia il commissario generale Sala davanti al pubblico del Meeting di Rimini. Intanto la Turchia ha nuovamente firmato l'adesione ad Expo, ritirata a febbraio.

A PAGINA 2 Soglio

Expo, oltre 7 mila volontari da 107 Paesi

«Albero della vita? Regole da rispettare»

La Regione stanZIA 24 milioni per assumere giovani dopo l'evento

DALLA NOSTRA INVIATA

RIMINI — Già 7.700 candidature da 107 Paesi del mondo: l'appello di Expo alla ricerca di volontari non è caduto nel vuoto. Lo annuncia il commissario generale Giuseppe Sala davanti al pubblico del Meeting di Rimini, una platea sensibile al tema del servizio. Il ruolo dei volontari è stato definito anche all'interno di un protocollo sancito con i sindacati, per evitare che la loro presenza sostituisca eventuali assunzioni: «I volontari faranno soltanto assistenza, lavorano cinque ore al giorno e in turni di due settimane al massimo e comunque parliamo di 450 persone al giorno rispetto a 10 mila assunti». L'idea di poter fare un'esperienza in un luogo dove si incrociano le culture e le colture del mondo ha comunque affascinato molti, giovani e meno giovani, donne soprattutto, professionisti, studenti e pensionati. E le domande stan-

no fioccando.

Il dibattito organizzato per parlare di Expo è occasione per fare il punto su alcune questioni aperte, a partire dai ritardi del Padiglione Italia: dall'«Albero della vita» ideato da Marco Balich e finito nel mirino dell'Auto-

rità anticorruzione che sta vegliando su Expo (non c'è ancora il bando e non è chiaro il ruolo dello stesso Balich) fino allo spazio destinato all'Unione europea. Sull'«Albero», Sala ammette: «Non sono tranquillo e abbiamo quindici giorni per arrivare a una soluzione che funzioni. Di certo, non si può scappare dalle regole». Quanto alla preoccupazione espressa il mese scorso dalla Ue, ieri mattina si è svolto un incontro alla presenza anche del commissario del Padiglione Italia, Diana Bracco: «Ci hanno chiesto di avere il loro spazio entro il 5 gennaio, noi saremo pronti il 2 febbraio e quindi faremo prima una consegna parziale. La questione è

comunque risolta». Problemi economici? «Aspettiamo 60 milioni di euro dallo Stato che deve sostituire la Provincia di Milano», riassume Sala, dopo aver chiarito che «il governo in quest'ultima fase ci è stato molto vicino». Un impegno confermato dalla notizia che la Turchia ha nuovamente firmato l'adesione ad Expo, ritirata a febbraio (forse per «ritorsione» nei confronti dell'Italia che per l'edizione del 2020 aveva sostenuto la candidatura di Dubai contro quella di Smirne). «Questo risultato — commenta Sala — è frutto dell'azione diplomatica che il ministero degli Esteri e l'ambasciata hanno attivato a diretto supporto dell'esposizione universale».

Al convegno di Rimini interviene anche il governatore lombardo Roberto Maroni che attacca minimizzando sulle recenti polemiche a proposito dei Bronzi di Riace: «Al di là di qualche piccola scaramuccia stiamo lavorando in grande sintonia con il governo, il Comune e la

società Expo». Maroni strappa più di un applauso illustrando le azioni della Regione: il protocollo anticontraffazione, «perché mentre il nostro export agroalimentare vale 30 miliardi, c'è un giro di 60 miliardi del cosiddetto *italian sounding*, quelli che producono e commerciano il "parmesan" piuttosto che il "prosek"». La Regione lavora poi per promuovere il turismo: «Vogliamo che i visitatori di Expo si innamorino delle bellezze del nostro Paese, dei nostri laghi, delle nostre città meno note. Questa sarà la vera eredità di Expo». Sono anche stati stanziati 24 milioni di euro a favore delle imprese che assumono giovani che lavoreranno durante i sei mesi di Expo «e che non vogliamo restino disoccupati subito dopo». Il dopo Expo? «Se il bando dovesse andare deserto, abbiamo un piano B che consente di procedere per lotti separati, escludendo la costruzione selvaggia e riservando una parte a parco e una alla città del-

lo sport». Infine, il grande progetto sulla sicurezza sanitaria: «Garantiremo — promette Maroni — un servizio 24 ore al giorno in vista del massiccio arrivo di turisti stranieri e anche per essere pronti a trattare

eventuali malattie che potrebbero provenire da altri Paesi».

In platea sono presenti alcuni assessori della giunta Maroni, fra cui il suo vice Mario Mantovani, responsabile della Sanità, che conferma l'impegno: «Po-

tenzieremo l'assistenza fin dagli aeroporti e su questo abbiamo già scritto al ministro».

Parole di convinto sostegno all'Expo arrivano dal presidente dell'Anci, Piero Fassino: «L'Expo si farà in tempo e bene, e l'Italia

ne trarrà profitto anche in futuro». Regala lo slogan, infine, il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, che auspica per l'Italia una «botta d'orgoglio»: «Expo è talenti, non tangenti».

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Sala
Aspettiamo 60 milioni dallo Stato che deve sostituire la Provincia di Milano. Il governo in questa fase ci è stato molto vicino



Roberto Maroni
Se il bando per il dopo Expo dovesse andare deserto, abbiamo un "Piano B" che consentirà di procedere per lotti separati

Il servizio sociale all'Esposizione

Le persone che il programma «Volontario per Expo» cerca per il semestre del 2015

10.000

7.700

le candidature presentate finora

20% Stranieri



Età media
28 anni

80% Italiani

Under 26
64%

Donne
52%

107



i Paesi di provenienza dei candidati

25



le diverse lingue parlate dai candidati

450



i volontari che saranno impegnati ogni giorno

13



i periodi di lavoro nell'arco dei sei mesi

14-15 giorni

la durata di ogni servizio



5,5 ore l'impegno giornaliero richiesto a ogni volontario

2



i turni di attività nella giornata

15



ore di formazione per ogni volontario

D'ARCO



Il confronto

	Olimpiadi di Torino 2006	17.000 volontari
	Expo Saragozza	12.000 volontari
	Expo Shangai	70.000 volontari
	Londra 2012	70.000 volontari

244
Giorni che mancano all'inaugurazione dell'evento



Cosa faranno: accoglienza e orientamento del visitatore



diffusione dei valori del tema dell'evento



facilitazione della partecipazione nazionale e internazionale



facilitazione dell'esperienza di visita del cittadino nel sito espositivo



Nella foto: Giuseppe Sala con i volontari del progetto International participants meeting

